



COMUNE DI CASTEL DI IUDICA

Provincia di Catania

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 19 del 23-05-2019

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2019-2021
(ART. 170, COMMA 6, D.LGS. 267/2000).

L'anno duemilaediciannove, il giorno VENTI TRE del mese di MAGGIO alle ore 16,00 nella sala delle adunanze consiliari, in Castel di Iudica, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio comunale in data 16-05-2019 prot. n. 5113 si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, in 1^a convocazione.

Presiede il Sig. ORAZIO RAGONESE

Sono intervenuti i sigg.:

		Presente	Assente
1	RAGONESE ORAZIO	X	
2	DI PAOLA MATTEO	X	
3	DI DIO SALVATORE SANTO	X	
4	MLETI LORENA GRAZIA		X
5	CAROBENE ANTONINA MARIA	X	
6	PATERNITI SERAFINA CARMELA	X	
7	BRUNO ILARIA	X	
8	MAZZURCO ANASTASIA LUCIA	X	
9	DI DIO MARIO	X	
10	ORLANDO SIMONA MARIA		X
11	DI COSTA TANINA	X	
12	TUMELLO SALVATORE	X	

Assiste il Segretario Comunale Dott. VALENTINA LA VECCHIA

Il Presidente, constatato il numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto, proposto da ASSESSORE AL BILANCIO

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la legge 8\6\1990, n.142, come recepita con L.R. n.48 dell'11\12\1991.

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art.53 della legge n.142\90, come recepito dall'art.1, comma 1, lett.i della l.r. n.48\91, hanno espresso il seguente parere:

Il Responsabile del servizio	Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: FAVOREVOLE li, <u>10.05.2019</u>	Il Responsabile IL RESPONSABILE FINANZIARIO TRIBUTARIO <i>Dott. Pietro Santangelo...</i>
Il Responsabile di Ragioneria	Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: FAVOREVOLE li, <u>10.05.2019</u>	Il Responsabile IL RESPONSABILE FINANZIARIO TRIBUTARIO <i>Dott. Pietro Santangelo...</i>

PROPOSTA DI DELIBERA

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2019-2021 (ART. 170, COMMA 6, D.LGS. 267/2000)

L'ASSESSORE COMUNALE AL BILANCIO

VISTA la deliberazione di G.M. nr. 28 del 28.03.2019 avente ad oggetto: Approvazione D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) 2019/2021 "art. 170, comma 6 D.Lgs 267/2000"

RICHIAMATO il Decreto del Ministero dell'Interno del 25/01/2019, con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2019 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione esercizio 2019/2021;;

PREMESSO che:

- con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi", è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);
- il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, a completamento del quadro normativo di riferimento, ha modificato ed integrato il D.Lgs. n. 118/2011 recependo gli esiti della sperimentazione ed il D.Lgs. n. 267/2000, al fine di rendere coerente l'ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata;

il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'Ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico ed unitario le discontinuità ambientali ed organizzative;

il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti che costituiscono il Sistema Bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Si compone di due sezioni: la sezione strategica (SES) e la sezione operativa (SEO)

La Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche, di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente, con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;

La Sezione Operativa del DUP è predisposta in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, contiene la pianificazione per un arco temporale di tre anni ed è lo strumento a supporto della predisposizione del bilancio di previsione e dei successivi documenti di programmazione gestionale;

CONSIDERATO che

All'interno del DUP, rientra lo Stato di attuazione dei programmi, in modo che tale analisi sia funzionale alla programmazione degli esercizi futuri;

VISTA la FAQ n. 10 pubblicata da Arconet in data 22 ottobre 2015, con la quale è stato precisato che: "Con riferimento al procedimento di approvazione del DUP e della relativa nota di aggiornamento, dal vigente quadro normativo risulta che il DUP è presentato dalla Giunta per le conseguenti deliberazioni del Consiglio Comunale e che espressamente ammette che i documenti relativi al bilancio ed al DUP possono essere approvati nella stessa seduta consiliare rispettando l'ordine logico di priorità;

RILEVATO che l'analisi delle condizioni esterne ed interne all'ente e del contesto normativo di riferimento (nazionale e regionale) ha portato, con il necessario coinvolgimento della struttura organizzativa, alla definizione di obiettivi strategici e operativi tenendo conto delle risorse finanziarie, strumentali e umane a disposizione;

DATO ATTO, altresì, che il DUP, nella seconda parte della sezione operativa comprende, altresì, la programmazione dell'Ente in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio e pertanto è stato redatto includendo:

- il programma triennale dei lavori pubblici 2019/2021, così come approvato con delibera di Giunta Comunale n. 21 del 28/03/2019 ed in corso di approvazione presso il Consiglio Comunale;
- il fabbisogno del personale 2019/2021 così come approvato dalla Giunta Municipale con deliberazione n.18 del 15/03/2019 .
- Piano Triennale delle Alienazioni e valorizzazioni approvati con delibera di G.M. nr. 16 del 15/03/2019;

VISTO il Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti locali, approvato con D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011;

VISTO il Regolamento di contabilità;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile previsti dall'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

RITENUTO opportuno, sulla base di quanto appena esposto, procedere all'approvazione dell'allegato Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019-2021 che allegato alla presente ne fa parte integrante;

VISTO il parere dell'organo di revisione contabile

PROPONE

- 1) **DI APPROVARE**, per le motivazioni espresse in narrativa, il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2019-2021 (Allegato A);
- 2) **DI DARE ATTO** che il suddetto DUP per il triennio 2019-2021 è stato predisposto in conformità a quanto stabilito dal principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, in modalità semplificata, avendo il Comune di CASTEL DI IUDICA una popolazione inferiore ai 5000 abitanti;
- 3) **DI PUBBLICARE** il DUP 2019/2021 sul sito internet del comune – Amministrazione trasparente, Sez Bilanci
- 4) **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente esecutiva;

Si passa alla trattazione del 7° punto all'o.d.g. ad oggetto: "Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) 2019/2021 (Art.170, comma 6 , D.Lgs 267/2000)

All'inizio della discussione la Cons. Paterniti chiede 10 minuti di sospensione della seduta.
La proposta viene approvata all'unanimità. Sono le ore 16,45.

Alle ore 17,00 riprende la seduta – Presenti n° 10 – Assenti n° 2 (Orlando e Miletì)

Il Presidente chiama a relazionare il Dott. Santangelo.

Il Dott.Santangelo dichiara che il DUP è un DUP semplificato in quanto il comune è inferiore a 5.000 abitanti.

Sulla proposta è pervenuto il parere favorevole del revisore dei conti.

Il Presidente apre la discussione:

Interviene il Cons. Tumello il quale fa rilevare come anche il DUP così come il Piano Triennale dei LL.PP. abbia dati discordanti ad esempio nella delibera del piano delle alienazioni è stato dichiarato che non ci sono alienazioni mentre nel DUP si rilevano 150.000 € in entrata.

Risponde il Dott.Santangelo che la previsione di entrata di 150.000 si riferisce ai loculi cimiteriali. Inoltre fa presente che si possono sempre fare aggiornamenti al DUP nell'anno 2019.

Quindi il Cons. Tumello preannuncia il voto contrario e consegna un documento da allegare alla presente delibera. (Allegato A). Continua " voto contrario al DUP per una serie di discordanze che ci sono all'interno del DUP e per le discordanze con il piano triennale dei LL.PP.in base alla nota già presentata.

Il Cons. Di Dio Salvatore preannuncia il voto favorevole.

Il Presidente mette a votazione la proposta di deliberazione di cui all'oggetto con l'assistenza degli scrutatori nominati ad inizio di seduta, per alzata e seduta.

La votazione consegue il seguente risultato:

Presenti n° 10– Assenti n° 2 (Orlando e Miletì) – Voti favorevoli n° 9- Voti contrari n° 1 (Tumello).

Il Presidente chiede che la proposta di deliberazione venga dichiarata immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, con separata votazione.

La votazione viene eseguita con le stesse modalità precedenti ed ottiene il seguente risultato:

Presenti n° 10– Assenti n° 2 (Orlando e Miletì) – Voti favorevoli n° 9- Voti contrari n° 1 (Tumello).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la suestesa proposta di delibera;

Visto l'esito delle eseguite votazioni;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto l'ord. EE.LL. vigente nella regione siciliana;

DELIBERA

1- Approvare la proposta di delibera ad oggetto: "Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) 2019/2021 (Art.170, comma 6 ; D.Lgs 267/2000) "

2- Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, come da separata votazione.

Appunto gli atti del C. 23/5/2019

Alla cortese attenzione

Presidente del Consiglio Comunale

Sindaco

Segretario Comunale

Responsabile del settore tecnico

E p.c. Corte dei Conti

Loro sede

Oggetto: DUP e bilancio di previsione 2019/2021 comune di Castel di Iudica - illegittimità.

Riferimenti normativi: D.lvo n. 267/2000 e s.m.i., D.lvo 118/211.

Esponenti: consiglieri Comunali

Fatto

Con deliberazione di Giunta Municipale n 28 del 28.03.2019 veniva approvato il Documento Unico di Programmazione 2019/2021 e contestualmente con deliberazione di pari data n. 29 lo schema di bilancio 2019/2021.

Con la presente relazione i Consiglieri Comunali di minoranza denunciano l'illegittimità dei superiori atti, per le ragioni che di qui in avanti saranno esplicitate.



Prima ancora di entrare nel merito delle illegittimità specifiche DUP, approvato con deliberazione di G.M 28/2019, si fa rilevare che atti propedeutici e connessi al suddetto documento di programmazione quali il programma triennale delle opere pubbliche, approvato con deliberazione di G.M. n. 21/2019, e la deliberazione di G.M. n. 17 del 15 marzo 2019 avente ad oggetto l'approvazione del piano economico finanziario del servizio di igiene urbana, la cui competenza era del Consiglio Comunale, sono illegittimi per le ragioni che nello specifico sono state già sollevate e che qui si intendono riportate nell'allegato A) e B) che sono da considerare parte integrante della presente. Tenuto conto che i suddetti provvedimenti sono atti presupposti (non a caso vengono richiamati dall'art. 172 del d.lvo 267/2000) al bilancio la loro illegittimità si ripercuotono inevitabilmente sul DUP e bilancio di previsione 2019/2021.

Si premette che il DUP (Documento Unico di Programmazione), che sostituisce la vecchia Relazione Previsionale e Programmatica, rappresenta lo strumento che permette la guida strategica ed operativa dell'ente.

Il DUP deve essere redatto e approvato prima del Bilancio perché ne detta le linee guida. La legge prevede che ogni anno sia approvato e pubblicato entro il 31 luglio il DUP per il triennio successivo.

Il Documento Unico di Programmazione si compone di due sezioni:

- la **sezione strategica** sviluppa e concretizza le linee strategiche di mandato, individuando gli indirizzi strategici dell'ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica;
- la **sezione operativa**, contiene la programmazione operativa dell'ente, con un orizzonte temporale coincidente con quello del bilancio di previsione (triennale).

Quanto sopra è correttamente (pag. 1 rubricato guida alla lettura) confermato nelle premesse del DUP adottato con la deliberazione n. 28/2019.

Se i propositi, esplicitati nelle premesse sono positive (redigere il DUP in due sezioni Strategica ed operativa), nella parte esplicativa del documento di programmazione avviene tutto il contrario.

Da una lettura, infatti, del testo emerge che la sezione strategica è completamente trascurata o meglio non trattata. E' bene ricordare che la **sezione strategica** deve contenere le linee programmatiche cosiddette di mandato nella quale sono esplicitati ed individuati gli indirizzi programmatici generali dell'ente, ossia le principali scelte che dovranno caratterizzare l'azione amministrativa nei prossimi anni sino alla scadenza del mandato.

Mentre la **sezione operativa**, contiene la programmazione operativa dell'ente, con un orizzonte temporale coincidente con quello del bilancio di previsione (triennale).

In altre parole la Sezione Operativa (SeO) definisce il quadro di riferimento per la programmazione operativa del triennio coperto dal bilancio di previsione finanziario.

La SeO ha i seguenti scopi:

a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente, con indicazione anche dei fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento che, evidentemente devono essere coerenti rispetto al programma specificato. La coerenza del programma rispetto alle risorse utilizzate rende lo stesso più o meno realistico e realizzabile.

b) orienta e guida le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta che devono essere coerenti rispetto al programma, nel caso contrario si ha un eccesso di potere da parte dell'organo che delibera in disarmonia rispetto al programma.

c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Se analizziamo il DUP predisposto ed approvato la Giunta Municipale l'amministrazione si è limitata a rappresentare i dati della popolazione omettendo tutto ciò che attiene alle linee programmatiche strategiche di mandato.

Alla programmazione strategica non è stata dedicata una sola parola .

Ci si chiede, nello specifico, se la sezione strategica della programmazione è assente come si poteva mai pensare di sviluppare in modo coerente la sezione operativa?

La risposta è semplice la sezione operativa, come si dimostrerà in seguito, è carente – contraddittoria – non veritiera.

Per queste ragioni il DUP approvato dalla G.M. con deliberazione n. 28/2019 è illegittimo per violazione dell'art. 170 comma 2 e segg. del d.lvo 267/2000 e s.m.i. nonché del d.lvo 118/2011.

Quanto sopra è grave non solo sotto il profilo giuridico ma anche quello politico tenuto conto che rappresenta la prova provata della incapacità, di questa amministrazione, di programmazione, elemento necessario ed indispensabile per garantire lo sviluppo del territorio. Un Ente privo di programmazione è come una nave che naviga a vista senza una destinazione definita.

Il DUP adottato dalla Giunta con la deliberazione n. 28/2019, ed oggi proposto al Consiglio per la sua approvazione, è la cartina di tornasole dell'incapacità di questa amministrazione di interpretare, prima, i bisogni della collettività amministrata per poi, successivamente, tradurli in progetti.

Il dramma per chi legge il DUP adottato da questa amministrazione si consuma nel riscontrare, che la sezione operativa è stata redatta solo per adempimento non tenendo conto della realtà, della fattibilità e della coerenza rispetto alle risorse indicate ed assegnati. Talmente è vero che nella redazione della sezione operativa non solo si è utilizzato il format proposto dal software ma non ci si è preoccupati di adeguarlo alla realtà e bisogni dell'Ente. In altre parole a redigere la programmazione dell'ente, parte operativa, non è stata la politica bensì il software di gestione della contabilità in dotazione agli uffici.

Anche il soggetto più distratto si renderebbe conto che i programmi e progetti inseriti nella sezione operativa del DUP non sono frutto di scelte politiche ed amministrative ma decisioni assunte dal software .

A dimostrazione di quanto sopra rappresentato si riporta quanto scritto dall'amministrazione nelle varie missioni e programmi del DUP adottato con deliberazione di G.M. 28/2019 che testualmente recitano:

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: *l'ufficio del governatore, del presidente*, del sindaco, ecc.; 2) **gli organi legislativi** e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) **il personale consulente**, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

Dalla lettura del testo appare evidente che il programma 1 è un format, infatti si parla di *ufficio di governatore – del Presidente del Sindaco ecc.*

Ci si chiede:

- il comune di Castel di Iudica ha personale consulente e politico da assegnare agli uffici? Certamente no tenuto conto che siffatto sistema organizzativo appartiene ad altri sistemi organizzativi più complessi e di natura diversa (Regioni);

Il comune di Castel di Iudica ha per caso capi dipartimenti nella propria organizzazione amministrativa? Certamente no, tenuto conto che l'ente è organizzato per settori, servizi ed uffici;

Il Comune di Castel di Iudica ha un difensore civico e sono previste spese di gestione? Certamente no, non esiste difensore civico.

Con il DUP approvato dalla Giunta Municipale, delibera 28/2019, il comune di Castel di Iudica si fa diventare Regione e/o altro ente.

Ci chiediamo forse, nella mania di onnipotenza, il nostro Sindaco facendo diventare il Comune, Regione intende raggiungere l'obiettivo di staccarsi dalla Regione Sicilia, e diventare Governatore e mettersi in competizione con l'attuale Presidente Musumeci? Oppure intende svolgere tutte e tre le funzioni Governare - Presidente della Provincia ed in ultimo Sindaco?

Aspettiamo una risposta.

A noi sembra che la verità stà nel fatto che non si sa programmare e neppure copiare. Questa incapacità trova ulteriore conferma nel programma 12 della missione 1 che testualmente si riporta:

programma 12

Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

I programmi 8-9-10 non si capisce a quale settore fanno capo.

I programmi 1-2-3 della missione 2 non sono coerenti rispetto ai dati di bilancio e alla realtà del comune di Castel di Iudica tenuto conto che non esistono uffici giudiziari ne tanto meno case circondarie.

L'apoteosi delle assurdità scritte attengono ai programmi dall' 1 all' 8 della missione 4 che va sotto la rubrica "Istruzione e diritto allo Studio".

Potremmo andare avanti all'infinito ed il risultato e la lettura del DUP sarebbe ancora più drammatica.

Il DUP è il documento fondamentale nell'attività di programmazione di un ente per e deve essere veritiero e coerente rispetto agli altri strumenti di programmazione. Il DUP proposto da questa amministrazione è privo dei requisiti minimi per potere essere approvato.

Si invita l'amministrazione a ritirare il punto.

Altre criticità sono rappresentate:

- 1) La tabella n. 16 di pagina 38 risulta priva di dati.
- 2) La tabella n. 18 di pagina 40 risulta priva di dati.
- 3) I dati della tabella 18 assumono rilevante importanza, non tanto per l'indicazione delle società partecipate, a cui aderisce il comune di Castel di Iudica, ma al fine di comprendere le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate. A questo riguardo si ricorda che dal 1° gennaio 2015 sono in vigore i commi 550 e seguenti dell'art. 1, Legge di stabilità 147/2013, così come integrati e modificati dall'articolo 21 del Dlgs 175/2016. Le suddette disposizioni prevedono, a partire dal 2018, a carico delle pubbliche amministrazioni locali

partecipanti, l'accantonamento in apposito fondo vincolato di un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, conseguito dalle società ed aziende partecipate, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Dagli atti prodotti da questa amministrazione non si riesce a comprendere se i dati esistono oppure no per mancata approvazione da parte delle stesse partecipate.

A questo riguardo vi è una discordanza di informazione tra quanto riportato alla pag. 27 della relazione del revisore dei Conti “L’Ente è in attesa di ricevere da tutti gli organismi i dati relativi ai bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018, rispetto a quanto affermato a pagina 51 delle note integrative del bilancio dove s afferma che i dati dei consuntivi de bilanci delle partecipate sono consultabili nei siti di riferimento.

La verità è che l’ente, nello specifico il responsabile del settore finanziario, non si è preoccupato di chiedere gli di cui in questione alle suddette partecipate, infatti, non risulta allegato (anche se non obbligatorio) alcuna nota di riferimento inviata alle suddette società dove si chiedono i relativi dati.

La mancata indicazione dei dati denota che l’ente non si è preoccupata di accertare le risultanze contabili delle Partecipate, specificate a pag. 51 della nota integrativa al bilancio di previsione. Non si conosce, pertanto, la realtà e se questi bilanci hanno chiuso in attivo o disavanzo.

Una cosa certa è che il bilancio dell’Unione dei Comuni “Corona degli Erei (che non è una partecipata ma che eventuali disavanzi hanno ripercussioni sul bilancio di ciascun ente aderente), non è stato approvato neppure il bilancio di previsione 2018, prima volta nella storia dell’Unione dei Comuni che accade durante la Presidenza del Sindaco Strano. A questo riguardo il comune di Castel di Iudica ha la responsabilità amministrativa e politica della conclamata inefficienza della Presidenza del Sindaco Strano.

Un ultimo dato, non meno importante, discordante nei documenti approvati dall’amministrazione è rappresentato da quanto specificato a pag. 16 delle note integrative del bilancio di previsione rispetto alla deliberazione n.16 del 15 marzo 2019 avente ad oggetto: **“Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari art.**

58 d.lgs 112/08 l. 133/08 La discordanza stà nel fatto che mentre nell'atto deliberativo n. 16 del 15.03.2019 non si prevede alcuna alienazione con consequenziale dato finanziario pari a zero, nella nota integrativa al bilancio a pag 16, nella parte in cui si parla di alienazione, di incanto spunta fuori un dato finanziario pari ad € 100.150,00 che scaturisce da alienazioni di beni di cui all'art. 58 della legge 112/2008, e non si specificano quali beni sono oggetto di alienazione e per quale finalità le relative risorse si intendono utilizzare.

Si riporta testualmente quanto riportato a pag 16 delle suddette note.

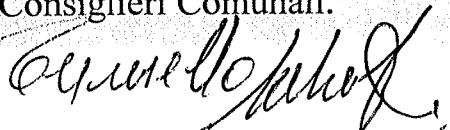
Alienazione di beni patrimoniali

I beni dell'ente, ricompresi nella tipologia 400, per i quali si prevede l'alienazione, sono riportati di seguito uritamente al valore stimato dall'Ufficio tecnico comunale.

Detti valori sono stati previsti nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali inserito nel Documento Unico di Programmazione e nell'apposita scheda del Programma triennale dei lavori pubblici (anch'esso inserito nel Documento Unico di Programmazione). La somma è stata quantificata in € 100.150,00

Per tutte queste ragioni si invita l'amministrazione a ritirare la proposta di deliberazione. Nel caso contrario verrà esposta denuncia alla Corte dei Conti.

I Consiglieri Comunali.





IL PRESIDENTE

Francesco Deidda

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Di Carlo Vittor

IL SEGRETARIO COMUNALE

M. Mazzola

Per l'assunzione dell'impegno di spesa, si attesta la regolare copertura finanziaria, ai sensi dell'art.55, comma 5, legge 8/6/1990, n.142.

Il Responsabile del servizio finanziario

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio

A T T E S T A

Che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio dal.....

Al.....

Castel di Iudica, lì.....

Il Segretario comunale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il.....

Il Segretario comunale